

UISP – LEGA ATTIVITA' EQUESTRI CONGRESSO NAZIONALE CHIANCIANO TERME 30 NOVEMBRE 01/02 DICEMBRE 2012

Relazione a cura di
Fabrizio Forsoni

L'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) è l'associazione di sport per tutti che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Lo sport per tutti è un bene che interessa la salute, la qualità della vita, l'educazione e la socialità. In quanto tale esso è meritevole di riconoscimento e di tutela pubblica. Lo sport per tutti è un diritto, un riferimento immediato ad una nuova qualità della vita da affermare giorno per giorno sia negli impianti tradizionali, sia in ambiente naturale. **Lo sport per tutti interpreta un nuovo diritto di cittadinanza, appartiene alle "politiche della vita" e, pur sperimentando numerose attività di tipo competitivo, si legittima in base a valori che non sono riconducibili al primato dell'etica del risultato, propria dello sport di prestazione assoluta.**

Sportpertutti, una parola sola, nuova, che esiste nella realtà e non ancora nel vocabolario. Abbiamo scelto questa identità, abbiamo deciso di mettere al centro dell'Uisp il soggetto, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e da valorizzare: le diverse età, le abilità, le disabilità, le differenze sessuali, le diverse motivazioni alla pratica sportiva. L'unica differenza che combattiamo è quella che nasce dalla disuguaglianza sociale, dalla mancanza di pari opportunità. Sportpertutti significa riscrivere la nostra proposta sportiva, ridisegnare l'attività di ogni disciplina "a tua misura", intorno al profilo di ciascuno, portando bene in luce il profilo dell'Uisp: la cultura dei diritti, dell'ambiente, della solidarietà.

LA LEGA ATTIVITA' EQUESTRI – UISP (LAE)

Diritti, ambiente, solidarietà: la LAE si propone di realizzare il diritto allo sport centrato sul soggetto, a misura di ognuno, con attività che avvicinino tutti, nessuno escluso, favorendo sperimentazioni innovative e integrazioni multidisciplinari (contenuti, operatori). Il rispetto dell'ambiente è nel DNA: il contatto è diretto e attiene alla vita, prima che all'attività. La natura è il contesto della relazione cavallo

- cavaliere. Una natura non sfruttata e assoggettata alla logica della crescita, ma neppure quella Inaccessibile e museificata: un ambiente vissuto, in modo garbato e sostenibile, valorizzato nelle sue vocazioni sportive. Le esperienze nel campo del disagio sociale e dell'integrazione dei disabili (ma ognuno è diversamente abile), le sperimentazioni di pet-therapy, ASA (attività sportiva assistita) e con l'Anpis (Associazione nazionale polisportive integrazione sociale) fondano l'identità solidale. Alla centralità dell'individuo si somma quella di un altro essere vivente, con le sue altrettanto specifiche caratteristiche. La formazione si basa, oltre che sulle tecniche, sulle competenze comunicazionali, pedagogiche, etologiche, basilari per la comprensione dei bisogni.

Se nel gesto c'è la relazione col mondo, il cavallo impone tonalità ferma, ma garbata e restituisce feedback evidenti. Esalta la comunicazione non verbale, qui l'unica possibile a due vie.

E' inevitabile progettare situazioni emotivamente caratterizzate che devono però consentire il controllo della realtà, pur mantenendo un margine di "rischio". La colorazione emotiva deriva proprio dal contatto fisico e dalla cinestesi: la sorpresa è assicurata.

Nell'attività individuale, ma meglio di gruppo (es. volteggio, in cui si adattano anche tecniche "a secco": cavallo finto, equilibri, etc.), si attua una didattica finalizzata all'autonomia, motivante, che permetta un rapporto equilibrato fra "i corpi" e la contestualizzazione delle pratiche.

Interdisciplinarietà e obliquità promuovono un agire consapevole e davvero il sentirsi impegnati nella stessa attività, pur facendo cose diverse.

Per il prossimo quadriennio:

- Costruire una LAE moderna: meno burocrazia più idee. Definire un contesto che coinvolga l'intero settore capace di creare sinergie con tutte le diverse realtà del mondo equestre.
Senza mai dimenticare che la LAE è parte di un grande contenitore UISP di cui ci sono regole da rispettare.
- Il consiglio deve rappresentare la sintesi della LAE. Verranno create commissioni settoriali composte da persone con alta professionalità e competenza, in grado di fornire una mirata assistenza autorevole e professionale ai centri affiliati ed ai tesserati. Per questo i membri del consiglio saranno coinvolti nella gestione delle strategie e non nella gestione tecnica diretta.
- L' area tecnica sarà nettamente distinta da quella in indirizzo strategico, in tal senso le commissioni istituite, saranno finalizzate ad una migliore gestione delle attività. All'interno delle commissioni verranno attribuiti specifici ruoli di responsabilità. Il consiglio o i consiglieri incaricati, seguiranno le attività delle varie commissioni.
- Modernità nella gestione nazionale-regionale-territoriale attraverso progetti e servizi innovativi, adeguando gli strumenti di azione e gli obiettivi di sviluppo alle singole realtà.
- Trasparenza e facilità di accesso alle delibere emesse dal consiglio. Un gruppo efficiente non deve temere la trasparenza, la comunicazione o nascondere le proprie decisioni, al fine di migliorare la propria gestione.
- Incontri tra i responsabili regionali si terranno periodicamente per la verifica delle situazioni territoriali. I suddetti incontri potranno essere occasione per analizzare e valutare richieste ed eventualmente creare

occasione di richiesta all'organo consiglio per attuare modifiche regolamentari e progettuali per l'anno successivo.

- Rafforzare il rapporto con tutti gli altri attori del mondo equestre (federazioni, enti diversi etc. etc.). Dalla convivenza, dal rispetto reciproco, dalla definizione dei rispettivi ruoli possono nascere significative e proficue sinergie per il mondo equestre.
- Prevedere un nuovo programma di servizio per gli utenti, sia centri affiliati che tesserati, prevedere una serie di mirate e qualificate consulenze che copriranno vari argomenti ad esempio:
consulenze tecniche e normative (soprattutto attraverso l'organo superiore UISP);

al fine di semplificare gli adempimenti dei tesserati previsti dalla normativa Vigente la LAE (sempre attraverso l'organo superiore UISP) dovrà periodicamente informare su obblighi ed eventuali modifiche di legge.

per quanto riguarda le assicurazioni, creare sinergie dirette con la compagnia Assicurativa in convenzione, al fine di creare prodotti specifici per il settore.

Formazione

Qui la qualità della proposta associativa ed il suo impatto con l'individuo, con il cittadino (soggetto di sport, nel nostro caso) si misura attraverso la traduzione delle idee e delle proposte in convinzioni e comportamenti degli operatori. Assume particolare rilevanza il rispetto delle esigenze degli utenti. Attorno ad essi si sviluppa la base, per questo deve essere portata avanti la seria politica sin ora attuata. Nel nostro progetto l'utente deve essere considerato primo portatore della cultura equestre e sportiva, pertanto la selezione degli operatori, tecnici e educatori dovrà favorire talento, competenza e qualità. La formazione tecnica deve insistere sulla qualità e sull'eccellenza sia nella preparazione del cavaliere che nella preparazione del cavallo; tutte le amazzoni, i cavalieri e tutte le figure tecniche hanno il dovere di conoscere al meglio non solo la preparazione dell'atleta uomo ma anche la preparazione atletica del cavallo. Di qui la definizione di più livelli e soprattutto di diverse aree di formazione, che privilegiano non solo le competenze tecniche (risorsa essenziale), ma a pari grado quelle pedagogiche (saper trasmettere) e relazionali (saper interagire).

Pertanto si promuoveranno politiche rivolte a:

- migliorare tutti i livelli dei percorsi formativi utilizzando sinergie derivanti dalla presenza di ottimi docenti presenti all'interno del mondo UISP e LAE; miglioramenti che investiranno sia le aree comuni uisp, sia l'arte equestre sia le materie attinenti al mondo del cavallo (es genetica, veterinaria, mascalza etc.etc.) necessari ad accrescere la professionalità degli aspiranti;
- promuovere corsi di formazione realizzati in sinergia con le altre leghe UISP e con enti specializzati esterni alla LAE

- definire un sistema tecnico di equitazione aggiornato.
- I consiglieri rappresentanti le commissioni formazione e attività, avranno un ruolo essenziale, ovvero quello di motore politico per la ricollocazione della formazione e delle attività al centro dell'intera UISP e della LAE.

Comunicazione

Per quanto riguarda il settore comunicazione la LAE oltre a proseguire le strategie fino ad oggi attuate, dovrà sviluppare strategie e politiche in grado di attirare l'attenzione dei media generalisti che consentono di dialogare verso il grande pubblico che, nell'intento di avvicinare sempre più giovani, dovrà rappresentare l'obiettivo prioritario delle nostre politiche di marketing ad esempio:

- incrementare sinergie con i principali media sia cartacei che multimediali al fine di consentire inserimenti di notizie e di approfondimenti mirati a dare visibilità alle principali iniziative, agli eventi e alle attività promosse dai territori;
- promuovere un'immagine dinamica, forte e competente della UISP e della LAE per incrementare l'interesse di pubblico e sponsor verso gli eventi equestri;
- creare mirate iniziative di incontri tra gli utenti per consentire loro di investire maggiormente nella formazione, nelle attività al fine di avere una maggiore competitività nel mondo equestre,
- definire una mirata strategia di relazioni istituzionali che consentano alla UISP - LAE di divenire interlocutore autorevole degli esponenti del mondo politico e delle istituzioni.

Attività

In questo campo il primo obiettivo è quello di creare un circuito di opportunità territoriale – regionale – nazionale, che consenta al socio di esercitare un'attività continuativa non solo nel tempo, ma anche nello spazio (servizi omogenei, uguali possibilità di accesso). Un obiettivo in parte già a portata di mano. E le importanti relazioni della UISP non escludono la possibilità anche di scambi con altri.

Il secondo punto qualificante è l'affermazione del "diritto di ognuno ad avere cittadinanza nella UISP – LAE e trovare risposte adeguate alle proprie motivazioni", fatto salvo il rispetto delle regole, del cavallo non soltanto come strumento ma come essere vivente, il rispetto della persona, e di conseguenza il rispetto di tutto ciò che ruota attorno a questi cardini. Proprio per questo, e facendo noi parte della UISP, l'identità di base polisportiva vuole che, pur curando al meglio la nostra specificità di disciplina, noi pensiamo a circuiti non solo equestri, ad integrare la nostra attività con quella di altre leghe che si muovono anch'esse "nella natura" (sport ambientali).

Il sostegno allo sviluppo dell'attività sportiva si concretizza attraverso i seguenti passi:

- riorganizzazione del personale tecnico;
- programmazione unificata delle attività di formazione e aggiornamento, con migliore articolazione temporale;

- definizione regolamentare che preveda un adattamento territoriale – regionale – nazionale così da soddisfare le diverse esigenze presenti sul territorio;
- formazione , aggiornamento e organizzazione dei servizi tecnici necessari per lo svolgimento delle attività;
- creazione di una commissione che provvederà a organizzare e controllare e ad offrire servizi comuni.

Particolare attenzione sarà rivolta alle attività assistite.

Per ciò che riguarda questa parte la UISP – LAE promuoverà la creazione di un confronto culturale e scientifico con le realtà presenti sul panorama nazionale ed internazionale.

Verranno organizzati corsi di formazione professionale per gli operatori di settore in sinergia con le università e altri enti con particolare riguardo agli aspetti inerenti le patologie psicologiche dei bambini e degli adolescenti – adulti, a professionisti qualificati quali medici e psicologi.

Altra particolare attenzione sarà per il settore di cavalcambiente, mettendo in atto tutto ciò che finora è stato prodotto.

Per finire, è ripetitivo ma mai abbastanza ripetuto che la LEGA ATTIVITA' EQUESTRI è i suoi associati, siamo tutti noi. Per questo, per non lasciare che rimangano in pochi a scegliere e a decidere, è necessario che anche il più piccolo circolo non cerchi nella UISP solo una copertura giuridica, ma creda nella sua proposta associativa, partecipi alla vita della Lega ed alle attività che essa promuove.

Fabrizio Forsoni